CRÉDIT AGRICOLE VITA

CA Vita
Pensione Smart

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISITCO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)
Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A
e Capogruppo del "Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia",
iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 057
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5111
Istituito in Italia

Sede legale: Via Università 1, 43121 Parma
Sede Amministrativa:
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
Tel: 800 973015;
n. dall'estero 0230301025
- per informazioni sul contratto: informazioni@ca-vita.it
- per informazioni sul post-vendita e gestione del contratto: fondopensione@ca-vita.it
- Pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it
- per richiedere un riscatto/prestazione: liquidazionifondopensione@ca-vita.it
- Pec: liquidazioni.ca-vita@legalmail.it

www.ca-vita.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il il 02/11/2026)

Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale *(di seguito la Compagnia) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.*

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- *la **PARTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **2 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;*
- *la **PARTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.ca-vita.it);*
- *l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.*

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' *(in vigore dal il 03/11/2026)*

Premessa

Quale è l'obiettivo

Ca Vita Pensione Smart è un **PIP** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.
Ca Vita Pensione Smart è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (**COVIP**).

Come funziona

Ca Vita Pensione Smart opera in **regime di contribuzione definita**: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Come contribuire

Ca Vita Pensione Smart è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su **base individuale**. Se aderisci a **Ca Vita Pensione Smart** la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire anche versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.

Quali prestazioni puoi ottenere

- **RENDITA** e/o **CAPITALE** – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;
- **ANTICIPAZIONI** – (fino al 75%) per malattia, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per altre cause, dopo 8 anni;
- **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** – per perdita requisiti invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso – secondo le condizioni previste nel Regolamento;
- **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).**
- **PRESTAZIONI ACCESSORIE:**
  - **Garanzia obbligatoria Premorienza o Invalidità Totale e Permanente:** la garanzia prevede una maggiorazione della posizione previdenziale sotto forma di capitale, determinata in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del decesso o dell'invalidità.
  - **Garanzia facoltativa Perdita di Autosufficienza (LTC)**: la garanzia prevede il pagamento di un capitale pari a 30.000 € in caso di non autosufficienza dell'Assicurato.

Trasferimento

Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).

I benefici fiscali

Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra **3 comparti** mediante un profilo con vincoli per macro-classi di età.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
CA Vita Previdenza (Gestione Separata)	*Garantito*	*SI*	*Comparto di default in caso di RITA*
CA Vita Orizzonte ETF (fondo interno)	*Azionario*	*SI*	
CA Vita Percorso Crescita (fondo interno)	*Azionario*	*SI*	
Profilo Predefinito	-	-	*Profilo di default in caso di mancata scelta da parte dell'Aderente in sede di adesione.*

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

È possibile scegliere una combinazione di comparti *fermo restando che:*
- *è selezionabile un solo fondo interno fra CA Vita Orizzonte ETF e CA Vita Percorso Crescita*
- *la quota di CA Vita Previdenza è selezionabile nel rispetto dei seguenti limiti:*
  - ✓ *da 0 a 35 anni: da un minimo dello 0% ad un massimo del 60%*
  - ✓ *da 36 a 55 anni: da un minimo dello 0% ad un massimo dell'80%*
  - ✓ *oltre 55 anni: da un minimo dello 20% ad un massimo del 100%*

Esclusivamente in caso di mancata scelta da parte dell'Aderente è previsto il Profilo Predefinito, caratterizzato dal 60% CA Vita Previdenza e 40% CA Vita Orizzonte ETF.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario **(Questionario di autovalutazione)** che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.

*Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di **Ca Vita Pensione Smart** nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.ca-vita.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"**.*

I comparti

Crédit Agricole Vita PREVIDENZA

COMPARTO GARANTITO

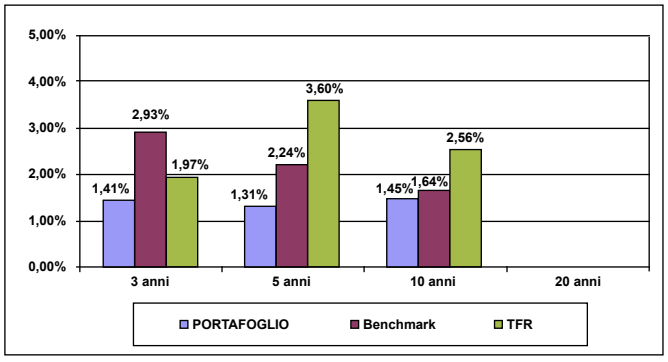
ORIZZONTE TEMPORALE **BREVE**

Fino a 5 anni dal pensionamento

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che intende consolidare il proprio patrimonio. La garanzia del capitale offerta dal Comparto lo rende uno strumento di investimento idoneo anche per gli Aderenti ormai prossimi alla pensione.

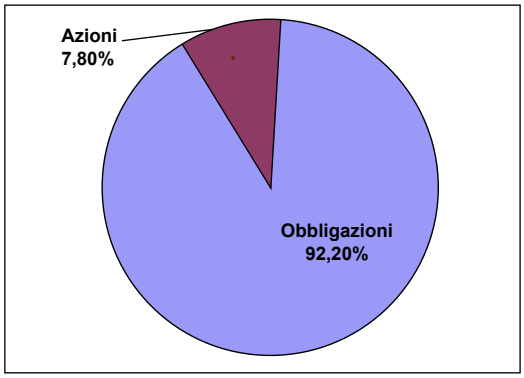
- **Garanzia:** è prevista una garanzia di rendimento minimo garantito annuale pari allo 0%.
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 15/07/2007
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 116.739.243
- **Rendimento netto del 2025:** 1,66%
- **Sostenibilità:**
  - ☐ ○ **NO, non ne tiene conto**
  - ☑ ● ○ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  - ☐ ● ● **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Composizione del portafoglio al 31.12.2025



CA Vita Orizzonte ETF

COMPARTO AZIONARIO

ORIZZONTE TEMPORALE **MEDIO** *tra 5 e 10 anni dal pensionamento*

La gestione risponde alle esigenze di un Aderente, con età non ancora prossima al pensionamento, che, tramite l'investimento in un Comparto con una esposizione prevalente al rischio azionario, vuole cogliere le opportunità di rendimenti più elevati nel medio periodo

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/09/2026
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** Comparto non attivo a quella data
- **Rendimento netto del 2025:** Comparto non attivo a quella data
- **Sostenibilità:**
  - ☐ ○ **NO, non ne tiene conto**
  - ☑ ● ○ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  - ☐ ● ● **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

A seguito della data di avvio del comparto i grafici Rendimenti netto medio annuo composto e Composizione del portafoglio al 31.12.2025 non sono disponibili

CA Vita Percorso Crescita

COMPARTO AZIONARIO

ORIZZONTE TEMPORALE **LUNGO** *tra 10 e 15 anni dal pensionamento*

La gestione risponde alle esigenze di un Aderente con esigenze di rivalutazione del capitale investito e disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, conseguente a un investimento del Comparto anche totalitario nel mercato azionario, al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati. Questo comporto è adatto agli Aderenti con una prospettiva di un lungo periodo prima del pensionamento.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/09/2026
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** Comparto non attivo a quella data
- **Rendimento netto del 2025:** Comparto non attivo a quella data
- **Sostenibilità:**
  - ☐ ○ **NO, non ne tiene conto**
  - ☑ ● ○ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
  - ☐ ● ● **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

A seguito della data di avvio del comparto i grafici Rendimenti netto medio annuo composto e Composizione del portafoglio al 31.12.2025 non sono disponibili

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione (1)

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	CA Vita Previdenza		CA Vita Orizzonte ETF		CA Vita Percorso Crescita		Profilo Predefinito	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	**30**	**37**	€ 118.813	€ 5.102	€ 127.151	€ 5.460	€ 135.789	€ 5.831	€ 122.148	€ 5.245
	40	**27**	€ 81.287	€ 3.490	€ 85.493	€ 3.671	€ 89.748	€ 3.671	€ 82.969	€ 3.563
€ 5.000	**30**	**37**	€ 237.626	€ 10.204	€ 254.302	€ 10.920	€ 271.578	€ 11.662	€ 244.296	€ 10.490
	40	**27**	€ 162.574	€ 6.981	€ 170.985	€ 7.342	€ 179.497	€ 7.708	€ 165.939	€ 7.125

(1) Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.

AVVERTENZA: *Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né la Compagnia né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.*

Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate per il calcolo dei citati importi nella sezione Previdenza del sito internet www.ca-vita.it. Nella medesima sezione dello stesso sito puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.
Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo, CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A. ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

I rapporti con gli aderenti

CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A. ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione **(Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo)** contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A. mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito web (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare la Compagnia telefonicamente, via e-mail (o PEC) o posta ordinaria ai contatti indicati nell'intestazione di questa Scheda e presenti nella predetta Sezione del sito web della Compagnia.

Eventuali reclami possono essere presentati in forma scritta direttamente alla Compagnia rivolgendoti ai seguenti contatti:

- indirizzo: Crédit Agricole Vita S.p.A. - Ufficio Reclami - Corso di Porta Vigentina, 9 – 20122 Milano
- fax: (+39)02.882183313
- email: reclami@ca-vita.it
- pec: ca-vita@legalmail.it

In particolare, le informazioni da inserire nel reclamo in forma scritta sono le seguenti:

- la chiara indicazione del Piano Individuale Pensionistico interessato;

- l'indicazione del soggetto che trasmette l'esposto (dati anagrafici del reclamante);

- l'oggetto dell'esposto stesso.

Maggiori dettagli sulle modalità di presentazione e trattazione dei reclami sono reperibili nella Sezione Reclami, del sito web della Compagnia: www.ca-vita.it.

*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative**', della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a **Ca Vita Pensione Smart** (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di **Ca Vita Pensione Smart**.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, le Condizioni generali di contratto, i Rendiconti dei comparti, ecc.).

*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.ca-vita.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare.***

CRÉDIT AGRICOLE VITA

CA Vita
Pensione Smart

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISITCO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)
Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A
e Capogruppo del "Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia",
iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 057
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5111
Istituito in Italia

Sede legale: Via Università 1, 43121 Parma
Sede Amministrativa:
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
Tel: 800 973015;
n. dall'estero 0230301025
- per informazioni sul contratto: informazioni@ca-vita.it
- per informazioni sul post-vendita e gestione del contratto: fondopensione@ca-vita.it
- Pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it
- per richiedere un riscatto/prestazione: liquidazionifondopensione@ca-vita.it
- Pec: liquidazioni.ca-vita@legalmail.it

www.ca-vita.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il il 02/11/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A. SPA (di seguito, CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A.) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' *(in vigore dal il 03/11/2026)*

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a **Ca Vita Pensione Smart**, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo(1)

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• **Spese di adesione**	**non previste**
• **Spese da sostenere durante la fase di accumulo:**	
- Direttamente a carico dell'aderente	**1,50%** su ciascun versamento
- Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei)(1):	
✓ Crédit Agricole Vita Previdenza	**1,20%** trattenuto dal rendimento annuo di Crédit Agricole Vita Previdenza
✓ CA Vita Orizzonte ETF	**1,85%** del patrimonio su base annua
✓ CA Vita Percorso Crescita	**2,00%** del patrimonio su base annua
• **Spese per l'esercizio di prerogative individuali** (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
- Anticipazione	Non previste
- Trasferimento	€ 50,00 per trasferimenti in uscita
- Riscatto	Non previste
- Riallocazione della posizione individuale	Non previste
- Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
- Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 25,00 (sulla prima rata erogata)
• **Spese e premi per prestazioni accessorie obbligatorie**	Non previste in quanto sostenute dalla Compagnia
• **Spese e premi per prestazioni accessorie facoltative**	€ 36,00 all'anno per la copertura facoltativa LTC

(1) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di **Ca Vita Pensione Smart**, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della ***Guida introduttiva alla previdenza complementare****, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

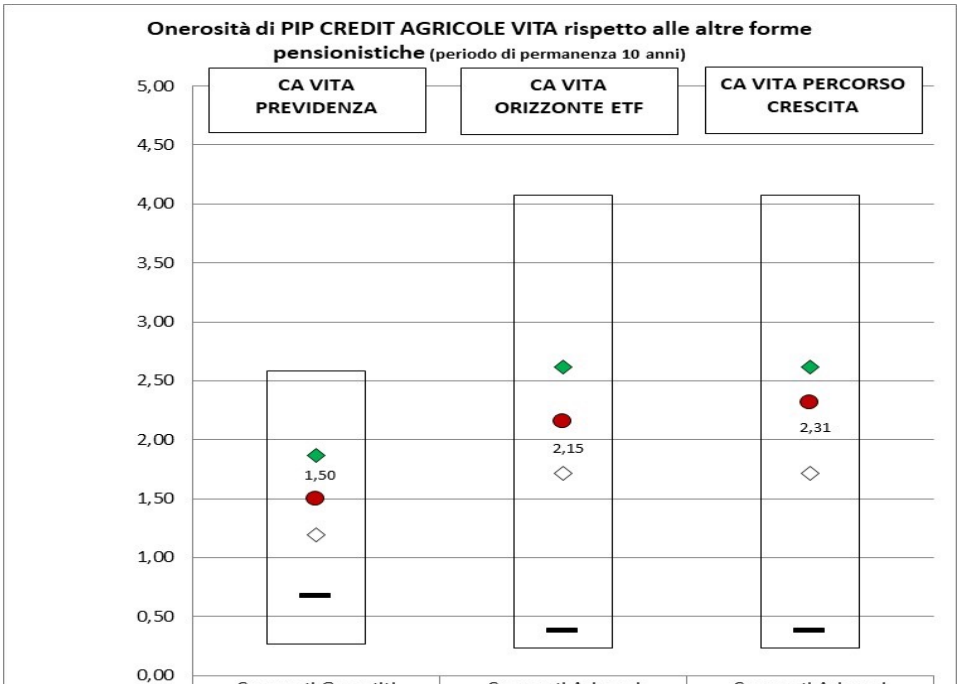
AVVERTENZA: *É importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Crédit Agricole Vita Previdenza	2,89%	1,83%	1,50%	1,28%
CA Vita Orizzonte ETF	3,53%	2,48%	2,15%	1,93%
CA Vita Percorso Crescita	3,68%	2,64%	2,31%	2,08%

AVVERTENZA: *Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di **Ca Vita Pensione Smart** è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.
L'onerosità di **Ca Vita Pensione Smart** è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.
Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



	Comparti Garantiti	Comparti Azionari	Comparti Azionari
ISC min	0,27	0,23	0,23
ISC Fondo	1,50	2,15	2,31
ISC medio FPN	0,67	0,38	0,38
ISC medio FPA	1,19	1,72	1,72
ISC medio PIP	1,87	2,62	2,62
ISC max	2,58	4,07	4,07

La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il ***Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari*** *per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

- 0,90% della rendita annua (periodicità annuale);
- 1,00% della rendita annua (periodicità semestrale);
- 1,20% della rendita annua (periodicità trimestrale);
- 2,00% della rendita annua (periodicità mensile).

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'1,00%.



*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web (www.ca-vita.it).*

CRÉDIT AGRICOLE VITA

CA Vita
Pensione Smart

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISITCO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)
Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A
e Capogruppo del "Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia",
iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 057
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5111
Istituito in Italia

Sede legale: Via Università 1, 43121 Parma
Sede Amministrativa:
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
Tel: 800 973015;
n. dall'estero 0230301025
- per informazioni sul contratto: informazioni@ca-vita.it
- per informazioni sul post-vendita e gestione del contratto: fondopensione@ca-vita.it
- Pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it
- per richiedere un riscatto/prestazione: liquidazionifondopensione@ca-vita.it
- Pec: liquidazioni.ca-vita@legalmail.it

www.ca-vita.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il il 02/11/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A. SPA (di seguito, CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A.) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' Target Giovani (fino a 35 anni) *(in vigore dal il 03/11/2026)*

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a **Ca Vita Pensione Smart**, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo(1)

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• **Spese di adesione**	**non previste**
• **Spese da sostenere durante la fase di accumulo:**	
- Direttamente a carico dell'aderente	**1,50%** su ciascun versamento
- Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei)(1):	
✓ Crédit Agricole Vita Previdenza	**1,20%** trattenuto dal rendimento annuo di Crédit Agricole Vita Previdenza
✓ CA Vita Orizzonte ETF	**1,85%** del patrimonio su base annua
✓ CA Vita Percorso Crescita	**2,00%** del patrimonio su base annua
• **Spese per l'esercizio di prerogative individuali** (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
- Anticipazione	Non previste
- Trasferimento	€ 50,00 per trasferimenti in uscita
- Riscatto	Non previste
- Riallocazione della posizione individuale	Non previste
- Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
- Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	**€ 25,00** (sulla prima rata erogata)
• **Spese e premi per prestazioni accessorie obbligatorie**	Non previste in quanto sostenute dalla Compagnia
• **Spese e premi per prestazioni accessorie facoltative**	**€ 36,00** all'anno per la copertura facoltativa LTC
(1) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di **Ca Vita Pensione Smart**, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della ***Guida introduttiva alla previdenza complementare****, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*



AVVERTENZA: *É importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

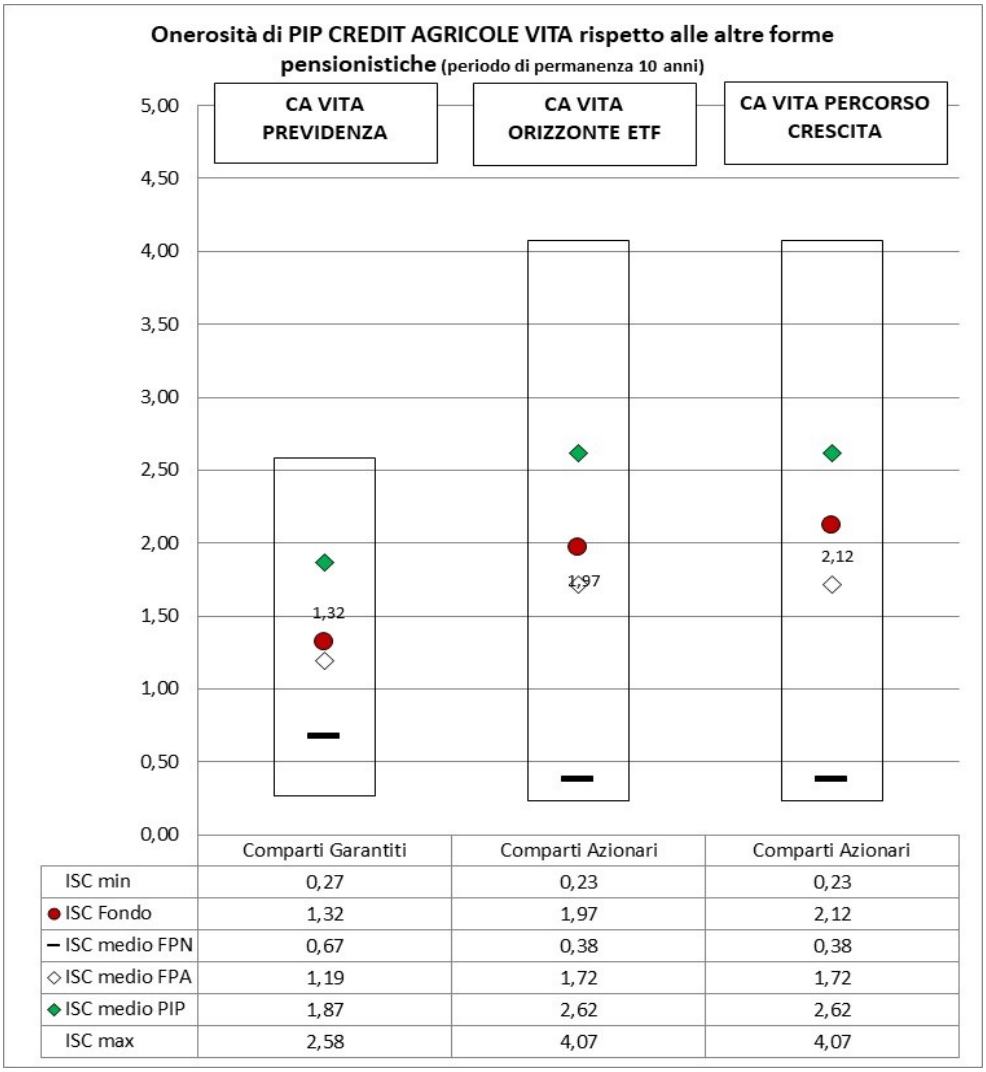
Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Crédit Agricole Vita Previdenza	2,20%	1,49%	1,32%	1,23%
Crédit Agricole Vita Orizzonte	2,85%	2,14%	1,97%	1,88%
Crédit Agricole Vita Crescita	3,00%	2,30%	2,12%	2,03%



AVVERTENZA: *Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di **Ca Vita Pensione Smart** è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.
L'onerosità di **Ca Vita Pensione Smart** è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.
Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



	Comparti Garantiti	Comparti Azionari	Comparti Azionari
ISC min	0,27	0,23	0,23
ISC Fondo	1,32	1,97	2,12
ISC medio FPN	0,67	0,38	0,38
ISC medio FPA	1,19	1,72	1,72
ISC medio PIP	1,87	2,62	2,62
ISC max	2,58	4,07	4,07

*La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

- 0,90% della rendita annua (periodicità annuale);
- 1,00% della rendita annua (periodicità semestrale);
- 1,20% della rendita annua (periodicità trimestrale);
- 2,00% della rendita annua (periodicità mensile).

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'1,00%.

*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web (www.ca-vita.it).*

CRÉDIT AGRICOLE VITA

CA Vita
Pensione Smart

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISITCO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)
Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A
e Capogruppo del "Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia",
iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 057
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5111
Istituito in Italia

Sede legale: Via Università 1, 43121 Parma
Sede Amministrativa:
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
Tel: 800 973015;
n. dall'estero 0230301025
- per informazioni sul contratto: informazioni@ca-vita.it
- per informazioni sul post-vendita e gestione del contratto: fondopensione@ca-vita.it
- Pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it
- per richiedere un riscatto/prestazione: liquidazionifondopensione@ca-vita.it
- Pec: liquidazioni.ca-vita@legalmail.it

www.ca-vita.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il il 02/11/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A. SPA (di seguito, CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A.) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' *(in vigore dal il 03/11/2026)*

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.
Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.
Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.
Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.
Il soggetto istitutore del PIP è la Compagnia che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del PIP e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.
Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.
La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità della Compagnia, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.
In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.
Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.
Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.
Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.
I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Ca Vita Pensione Smart ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, ripartendo i tuoi contributi nel rispetto dei seguenti limiti:

- è selezionabile un solo fondo interno fra CA Vita Orizzonte ETF e CA Vita Percorso Crescita;
- la quota di CA Vita Previdenza è selezionabile nel rispetto delle seguenti soglie:
  - ✓ da 0 a 35 anni: da un minimo dello 0% ad un massimo del 60%
  - ✓ da 36 a 55 anni: da un minimo dello 0% ad un massimo dell'80%
  - ✓ oltre 55 anni: da un minimo del 20% ad un massimo del 100%.

Nel caso di mancata scelta da parte dell'Aderente all'atto dell'adesione, è previsto come default il Profilo Predefinito.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il livello di rischio che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei costi: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare l'allocazione dei flussi contributivi (**riallocazione del flusso contributivo**) nel rispetto dei seguenti limiti:

- ✓ tra CA Vita Previdenza e uno dei Fondi CA Vita Orizzonte ETF e CA Vita Percorso Crescita, a condizione di rispettare i limiti di allocazione previsti per fasce di età al momento della richiesta;
- ✓ riallocazione integrale nel caso avvenga fra i due Fondi Interni CA Vita Orizzonte ETF e CA Vita Percorso Crescita.

La riallocazione può riguardare anche la posizione individuale (switch); in questo caso non sono previsti limiti di nessuna natura fra i diversi comparti.
Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.
Inoltre, a seguito dell'attivazione dell'opzione Take Profit in sede di sottoscrizione o in corso di contratto, annualmente ogni 15 dicembre è previsto lo switch della plusvalenza realizzata in uno dei Fondi Interni selezionati CA Vita Orizzonte ETF o CA Vita Percorso Crescita presso CA Vita Previdenza al raggiungimento della soglia obiettivo prefissata.
La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.
Aderente: è la persona fisica che assume la figura di Contraente e di Assicurato.
Asset Liability Management: gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.
Anno (annuo - annuale - annualità): vedere Unità di Misura
Assicurato: è la persona fisica sulla cui vita viene stipulato il contratto. Le prestazioni previste dal contratto sono determinate in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi attinenti la sua vita.
Benchmark: parametro oggettivo di riferimento che viene utilizzato per verificare i risultati della gestione. È composto da uno o più indicatori finanziari di comune utilizzo individuati coerentemente alla politica di investimento adottata per il fondo.
Beneficiario: è la persona fisica o altro soggetto giuridico che ha il diritto di riscuotere la somma assicurata al verificarsi degli eventi previsti dal contratto.
Compagnia: è Crédit Agricole Vita S.p.A. .
Comparto: rappresenta l'opzione di investimento offerta dalla forma pensionistica all'aderente caratterizzata da una specifica politica di investimento seguita.
Contraente: è la persona fisica che stipula il contratto con la Compagnia, paga i premi e dispone dei diritti derivanti dal contratto stesso.
COVIP: è la Commissione di vigilanza sui fondi pensione.
Decreto: il Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni), che disciplina le forme di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio.
Duration: espressa in anni, indica la variabilità del prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua tra titoli obbligazionari, una duration più elevata esprime una variabilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.
ETF: Exchange traded funds. Si tratta di fondi comuni di investimento che hanno la stessa composizione di un determinato indice di borsa: i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.
Età assicurativa: vedere Unità di Misura
Gestione Separata: Fondo appositamente creato dalla Compagnia e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i versamenti al netto dei costi su di essi gravanti. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione separata e dalle modalità di riconoscimento di tale rendimento al contratto, deriva la rivalutazione da attribuire alle

prestazioni assicurate.
Invalidità totale e permanente: garanzia assicurativa che attiene la perdita definitiva e irrimediabile della capacità lavorativa a causa di infortuni o malattie. Generalmente tale garanzia prevede al raggiungimento di un grado di invalidità superiore al 60% una prestazione sotto forma di capitale.
Investimento sostenibile: l'investimento conforme a quanto previsto dall'art. 2, paragrafo 1, punto 17 del Regolamento (UE) 2019/2088;
Long Term Care: garanzia assicurativa che attiene alla perdita di autosufficienza fisica. Quest'ultima viene misurata dall'incapacità di svolgere autonomamente un certo numero di attività della vita quotidiana, come alzarsi, lavarsi, deambulare, vestirsi, nutrirsi, etc. Generalmente la prestazione è sotto forma di rendita vitalizia, ma può essere prestata anche sotto forma di capitale, talvolta una combinazione delle due forme.
IVASS: è l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo, che svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo.
Mese: vedere Unità di Misura
Modulo di adesione: è il documento che raccoglie la manifestazione scritta della volontà di aderire al PIP.
OICR: organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo investe e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.
PIP: il Piano Individuale Pensionistico denominato CA Vita Pensione Smart;
Plusvalenza/minusvalenza: è la differenza rispettivamente positiva o negativa fra il prezzo di vendita di una attività componente la Gestione Separata ed il suo prezzo di acquisto.
Posizione individuale: consiste nel capitale accumulato di pertinenza di ciascun Aderente; è alimentata dai capitali generati:
- dai premi netti versati (componenti finanziarie dei premi);
- dagli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari;
- dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite;

ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e dalle suddette anticipazioni percepite.
Premio: è la somma che l'Aderente si impegna a versare a fronte delle prestazioni assicurate. Può essere ricorrente o integrativo (nel presente documento ci si riferisce allo stesso anche con il termine "Versamento").
Premio integrativo: è il premio che l'Aderente può corrispondere ad integrazione dei premi ricorrenti.
Premio ricorrente: è il premio la cui cadenza di versamento può essere annuale o mensile.
Prestazioni assicurate: sono le somme pagabili dalla Compagnia, in forma periodica o di capitale, al verificarsi dell'evento assicurato.
Prestazioni pensionistiche: sono le prestazioni previste Decreto. Esse possono essere liquidate, secondo quanto previsto dalle Condizioni generali di contratto, in forma periodica (unicamente sotto forma di rendita) oppure in forma di capitale.
Quota: unità di ripartizione che serve ad attribuire ad agni aderente l'ammontare di patrimonio di sua competenza. Il valore della posizione maturata è pari al numero delle quote possedute per il valore della quota.
Rating o merito creditizio: indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto investment grade [pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's)].
Regolamento della Gestione: il Regolamento della Gestione Separata CA Vita Previdenza.
Regolamento del PIP: il Regolamento approvato dalla COVIP che, unitamente al Decreto, al Regolamento della Gestione ed al presente contratto, disciplina il PIP.
Rendita: è la somma erogata dalla Compagnia secondo una rateazione prestabilita a fronte di un montante accumulato. La rendita può essere vitalizia, reversibile, certa, controassicurata, raddoppiata in caso di non autosufficienza.
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA): Erogazione frazionata di tutto o parte del montante accumulato; consente all'Aderente di ottenere una rendita temporanea fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia.
Revoca dell'adesione: consiste nella possibilità che ha l'Aderente, fino a quando il contratto non sia stato concluso, di rinunciare alla stipulazione dello stesso.
Ricorrenza annuale: nella fase di accumulo, è rappresentata dalla data di ciascun anniversario del contratto riferito alla data di decorrenza.
Riscatto parziale: consiste nella possibilità che ha l'Aderente, ai sensi del Decreto, di riscuotere una parte della posizione individuale, secondo quanto indicato nelle condizioni generali di contratto, mantenendo in vigore lo stesso.
Riscatto totale: consiste nella possibilità che ha l'Aderente, ai sensi del Decreto, di risolvere anticipatamente il contratto e riscuotere un importo determinato secondo quanto indicato nelle condizioni generali di contratto.
Riserva matematica: è l'importo accantonato dalla Compagnia per far fronte ai suoi obblighi contrattuali.
Risoluzione del contratto: consiste nello scioglimento del rapporto contrattuale esistente tra la Compagnia e l'Aderente.
Rivalutazione: è la maggiorazione delle prestazioni assicurate riconosciuta in virtù della partecipazione ai rendimenti ottenuti dalla Gestione Separata, secondo quanto previsto dal Regolamento della stessa e dalle condizioni generali di contratto.

Settimana: vedere Unità di Misura
SICAV: Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, simili ai fondi comuni di investimento nella modalità di raccolta e nella gestione del patrimonio finanziario, ma differenti dal punto di vista giuridico e fiscale in quanto costituiti in forma di società di investimento a capitale variabile dotate di personalità giuridica e con patrimonio rappresentato da azioni anziché da quote.
Società di Gestione del Risparmio (SGR): società di diritto italiano specificamente autorizzate, cui è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti.
Soggetti abilitati: sono gli Istituti di Credito autorizzati dalla Compagnia, il cui elenco è disponibile presso la Sede legale o l'Ufficio Liquidazioni della stessa, e riportato su apposito foglio allegato alla Nota Informativa.
Strumento finanziario derivato: attività finanziaria il cui valore è collegato al prezzo di mercato di uno strumento sottostante (ad esempio: un'azione, un indice, una valuta o un tasso di interesse).
Take Profit: opzione finanziaria che consente lo switch automatico da una linea finanziaria ad un'altra a seguito del raggiungimento di una plusvalenza finanziaria prefissata in termini percentuali ad una certa data.
Trattamento di fine rapporto o TFR: ammontare corrisposto dal datore di lavoro al lavoratore dipendente al termine del rapporto di lavoro, calcolato sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5; la complessiva somma accantonata viene rivalutata, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente
Unità di Misura: le unità di misura del Sistema Internazionale (Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 ottobre 2009) riportate nelle seguenti condizioni contrattuali si intendono definite come segue:
- Anno (annuo - annuale - annualità): periodo di tempo la cui durata è pari a 365 giorni (366 in caso di bisestilità)
- Età assicurativa: età in anni interi, determinata trascurando le frazioni d'anno
- Mese: periodo di tempo la cui durata è compresa tra 28 e 31 giorni in funzione della data iniziale del conteggio
- Quinquennio: periodo di tempo la cui durata è pari a 5 anni
- Settimana: periodo di tempo la cui durata è pari a 7 giorni

Volatilità: è l'indicatore statistico che esprime il grado di variabilità dei prezzi o l'ampiezza delle oscillazioni del prezzo di un titolo. Indica parte del rischio che si assume quando si effettua un investimento; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:
- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri document**i la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.ca-vita.it).*
*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I comparti. Caratteristiche

CA VITA PREVIDENZA

- **Categoria del comparto:** garantito. (Gestione Separata)
- **Finalità della gestione:** privilegiare, mediante una gestione professionale degli investimenti, la certezza dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività corrente, rispondendo alle esigenze di soggetti con bassa propensione al rischio. Detta finalità è rafforzata dall'impegno della Compagnia a rivalutare annualmente la posizione individuale in misura non inferiore a quella garantita, consolidando di volta in volta l'incremento ottenuto.
- **Garanzia:** presente. È prevista una garanzia di rendimento minimo garantito annuale pari allo 0%.

***AVVERTENZA:** Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo a causa di mutamenti del contesto economico e finanziario. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti. Qualora vengano previste condizioni di minor favore, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione e la Compagnia si impegna a descrivere agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.*

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

*Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - Politica di gestione: la Gestione adotta uno stile di investimento strettamente connesso ai particolari criteri contabili utilizzati per determinare il rendimento e caratterizzato dal contenimento dei rischi finanziari, anche attraverso

un'attenta diversificazione del portafoglio ed una durata finanziaria dello stesso coerente con la durata degli impegni.

Il rendimento viene infatti calcolato con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nella Gestione (criterio di contabilizzazione a "valore storico"). Ciò significa che le potenziali plusvalenze e minusvalenze concorrono a determinare il rendimento solo se, a seguito della vendita o della scadenza delle relative attività finanziarie, determinano un utile o una perdita di realizzo. Detta modalità di contabilizzazione consente una maggiore stabilità del rendimento nel tempo, con conseguente contenimento del rischio finanziario.

- Strumenti finanziari: la Gestione Separata Crédit Agricole Vita Previdenza investe prevalentemente in titoli di Stato ed obbligazioni finanziarie ed industriali e, in misura minore, in strumenti azionari. La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche della gestione separata ed in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.
  Coerentemente con la finalità della Gestione, la composizione degli investimenti è prevalentemente orientata verso titoli denominati in Euro, emessi da stati sovrani ed organismi sovranazionali promossi da stati sovrani, nonché da strumenti di mercato monetario. Per la diversificazione degli attivi e per una maggiore redditività del portafoglio, gli investimenti possono essere rappresentati anche da titoli azionari e da titoli obbligazionari di emittenti privati, quotati su mercati regolamentati, nonché da quote o azioni di OICR (Fondi Comuni di Investimento Mobiliare Aperti, ETF e SICAV). È ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio. La Gestione può comprendere investimenti in strumenti finanziari o altri attivi emessi, gestiti o promossi da imprese appartenenti allo stesso Gruppo della Compagnia. Alla data di redazione della presente Nota Informativa, tali investimenti, ad esclusione degli OICR, non raggiungono il 10,00% del patrimonio della Gestione Separata. In merito alla parte relativa gli OICR, il limite massimo di esposizione è pari al 10,00% del patrimonio della Gestione Separata.
  La gestione rispetta inoltre i limiti quantitativi e qualitativi agli investimenti definiti nella normativa di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private (Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209), da specifiche disposizione in materia di IVASS e dal Regolamento della GS oltre che dal documento di Politica Finanziaria. Quest'ultimo documento è a disposizione degli Aderenti sul sito internet della Compagnia www.ca-vita.it
- Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
- Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.

- **Benchmark:** tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni, entrambi considerati al netto della tassazione.

CA VITA ORIZZONTE ETF

- **Categoria del comparto:** Azionario (Fondo Interno)
- **Finalità della gestione:** massimizzazione del rendimento del Fondo Interno tramite una esposizione prevalente e flessibile al mercato azionario. La politica finanziaria perseguita ha quindi l'obiettivo di perseguire rendimenti elevati nel medio periodo tramite una opportuna diversificazione di portafoglio dove il mercato azionario rappresenta la principale fonte di rendimento e di rischio.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** MEDIO (tra 5 anni e 10 anni dal pensionamento)
- **Politica di investimento:**
  - Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali ma non ha obiettivi di investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - Politica di gestione: La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -9%.
    L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 70% del patrimonio del Fondo.
  - Strumenti finanziari: Le attività finanziarie che saranno oggetto di investimento sono principalmente ETF (Exchange Trade Fund): questa esposizione potrà rappresentare anche la totalità delle attività finanziarie in cui il Fondo è investito.

    Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:

    ✓ Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche:

    - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE. In questa categoria rientrano gli ETF (Exchange Trade Fund);

    ✓ Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.

  Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.

La gestione rispetta inoltre i limiti quantitativi e qualitativi agli investimenti definiti nella normativa di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private (Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209), da specifiche disposizioni in materia emanate da IVASS e dal Regolamento del Fondo Interno oltre che dal documento di Politica Finanziaria. Quest'ultimo documento è a disposizione degli Aderenti sul sito internet della Compagnia www.ca-vita.it.

- Categorie di emittenti e settori industriali
  - ✓ Per la componente obbligazionaria: Stati, organismi sovranazionali e emittenti privati con un buo livello di solvibilità creditizia. Si precisa che il merito di credito assegnato dalle Agenzie di Rating è solo uno degli elementi tenuti in considerazione per la valutazione complessiva del rischio creditizio di un emittente.
  - ✓ Per la componente azionaria: emittenti societari prevalentemente ad alta capitalizzazione operanti in tutti i settori economici.
- Aree geografiche di investimento:

  Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati ed è ampiamente diversificato per settori industriali

- **Benchmark**: la gestione finanziaria del comparto è di tipo attivo e non si ispira a un benchmark di riferimento.

CA VITA PERCORSO CRESCITA

- **Categoria del comparto:** Azionario (Fondo Interno)
- **Finalità della gestione:** massimizzazione del rendimento del Fondo Interno tramite una esposizione anche totalitaria al mercato azionario. La politica finanziaria perseguita ha l'obiettivo di perseguire rendimenti elevati nel medio/lungo periodo tramite una opportuna diversificazione di portafoglio dove la componente di portafoglio legata al mercato azionario rappresenta la fonte di rendimento e di rischio.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** LUNGO (tra 10 anni e 15 anni dal pensionamento)
- **Politica di investimento:**

  - Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali
  - o sociali ma non ha obiettivi di investimenti sostenibili.

  *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - Politica di gestione: la politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -13%.

    L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del patrimonio del Fondo.

    Il Fondo può essere investito per una quota rilevate anche in OICR (inclusi ETF), specializzati in temi legati ai "megatrend", ovvero in fondi tematici che hanno per obiettivo l'investimento in aziende che generano cambiamenti a livello globale sul lungo periodo, spesso legati a fattori strutturali come demografia, ambiente, energia e innovazione scientifica e tecnologica.
  - Strumenti finanziari: nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti categorie di strumenti finanziari:
    - ✓ Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche:
      - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE. In questa categoria rientrano gli ETF (Exchange Trade Fund);
    - ✓ Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.

  Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.
  La gestione rispetta inoltre i limiti quantitativi e qualitativi agli investimenti definiti nella normativa di attuazione del Codice delle Assicurazioni Private (Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209), da specifiche disposizioni in materia emanate da IVASS e dal Regolamento del Fondo Interno oltre che dal documento di Politica Finanziaria. Quest'ultimo documento è a disposizione degli Aderenti sul sito internet della Compagnia www.ca-vita.it
  - Categorie di emittenti e settori industriali
    - ✓ Per la componente obbligazionaria: Stati, organismi sovranazionali e emittenti privati con un buon livello di solvibilità creditizia. Si precisa che il merito di credito assegnato dalle Agenzie di Rating è solo uno degli elementi tenuti in considerazione per la valutazione complessiva del rischio creditizio di un emittente.
    - ✓ Per la componente azionaria: emittenti societari prevalentemente ad alta capitalizzazione operanti in tutti i settori economici
  - Aree geografiche di investimento: Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati ed è ampiamente diversificato per settori industriali
- **Benchmark:** la gestione finanziaria del comparto è di tipo attivo e non si ispira a un benchmark di riferimento.

I comparti. Andamento passato

CA VITA PREVIDENZA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	116.739.243

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel periodo da dicembre 2024 a dicembre 2025 il rendimento della gestione separata Credit Agricole Vita Previdenza è stato del 2.11% (al netto degli oneri di gestione).

Gli investimenti sono stati indirizzati prevalentemente verso il mercato obbligazionario e sono stati effettuati tenendo conto del criterio di determinazione del rendimento basato sulla valutazione delle attività al costo storico (prezzo d'acquisto). Questo metodo prevede che la redditività riconosciuta agli investitori sia determinata in base agli interessi e ai dividendi pagati dai titoli in portafoglio, nonché al realizzo di utili/perdite da negoziazione degli strumenti finanziari movimentati nell'anno: ciò permette di riconoscere agli aderenti un rendimento che di anno in anno non soffre delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in portafoglio.

La gestione del comparto obbligazionario è stata principalmente orientata in titoli governativi e verso obbligazioni emesse da società con elevato merito di credito in modo da assicurare un rendimento soddisfacente e, allo stesso tempo, limitare i rischi di solvibilità. Le scelte d'investimento hanno quindi privilegiato la sicurezza e liquidità degli attivi acquistati limitando il peso in portafoglio di strumenti che sono maggiormente esposti alla volatilità dei mercati finanziari. Il peso del comparto azionario si è mantenuto mediamente stabile intorno al 9%.Il soggetto istitutore del PIP è la Compagnia che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del PIP e di quanto stabilito nel proprio documento di Politica Finanziaria.

Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto. La Compagnia si è, comunque, riservata il diritto di effettuare investimenti, anche direttamente, in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega. La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità della Compagnia, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento."

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			**88,98%**		
Titoli di Stato			**64,81%**	Titoli *corporate* **24,18%**	OICR[1] **1,34%**
Emittenti Governativi	64,73%	Sovranaz.	**0,08%**	(tutti quotati o *investment grade*)	
Titoli di Capitale			**9,03%**		

[1] Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**88,98%**
Italia	46,51%
Altri Paesi dell'Area euro	37,34%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Nord America	2,21%
Altri paesi	2,92%
Titoli di Capitale	**9,03%**
Italia	3,10%
Altri Paesi dell'Area euro	5,84%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Nord America	0,09%
Altri paesi	0,00%

Tav 3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	**1,99%**
Duration media	**7,53%**
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	**0,00%**
Tasso di rotazione *(turnover)* del portafoglio	**0,23%**

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

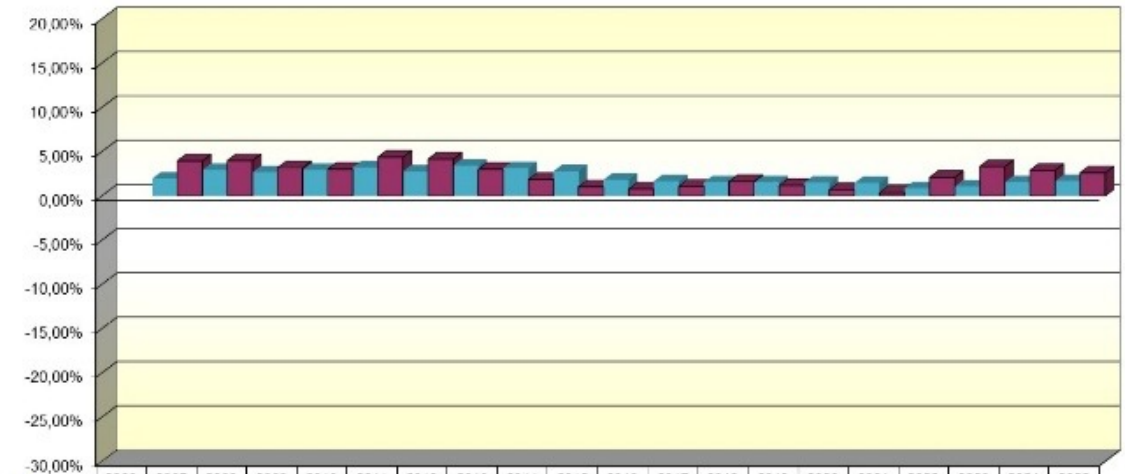
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;

✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;

✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Portafoglio		1,93%	2,92%	2,65%	2,92%	3,21%	2,75%	3,42%	3,10%	2,77%	1,62%	1,64%	1,53%	1,52%	1,49%	1,44%	0,85%	1,05%	1,54%	1,66%
Benchmark		3,92%	3,97%	3,10%	2,98%	4,36%	4,13%	2,98%	1,84%	1,01%	0,77%	1,08%	1,59%	1,16%	0,67%	0,35%	2,07%	3,31%	2,88%	2,59%

Benchmark: tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	----	----	----
Altri oneri gravanti sul patrimonio	----	----	----
TOTALE PARZIALE	----	----	----
Oneri direttamente a carico degli aderenti	----	----	----
TOTALE GENERALE	----	----	----

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

I TER 2023-2024-2025 non sono indicati in quanto l'avvio del comparto è datato 01.09.2026.

CA VITA ORIZZONTE ETF

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/09/2026
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	Non disponibile in quanto l'avvio comparto è al 01/09/2026

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto è di nuova costituzione per cui non è possibile riportare informazioni sulla modalità di gestione delle risorse attuata in passato.

Le Tabelle 1.2.3.4.5 non sono disponibili in quanto il comparto ha avuto avvio il 01.09.2026

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	----	----	----
- *di cui per commissioni di gestione finanziaria* - *di cui per commissioni di incentivo*	----	----	----
Altri oneri gravanti sul patrimonio	----	----	----
TOTALE PARZIALE	----	----	----
Oneri direttamente a carico degli aderenti	----	----	----
TOTALE GENERALE	----	----	----

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

I TER 2023-2024-2025 non sono indicati in quanto l'avvio del comparto è datato 01.09.2026.

CA VITA PERCORSO CRESCITA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/09/2026
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	Non disponibile in quanto l'avvio comparto è al 01/09/2026

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto è di nuova costituzione per cui non è possibile riportare informazioni sulla modalità di gestione delle risorse attuata in passato.

Le Tabelle 1.2.3.4.5 non sono disponibili in quanto il comparto ha avuto avvio il 01.09.202.6

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	----	----	----
- *di cui per commissioni di gestione finanziaria* - *di cui per commissioni di incentivo*	----	----	----
Altri oneri gravanti sul patrimonio	----	----	----
TOTALE PARZIALE	----	----	----
Oneri direttamente a carico degli aderenti	----	----	----
TOTALE GENERALE	----	----	----

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

I TER 2023-2024-2025 non sono indicati in quanto l'avvio del comparto è datato 01.09.2026.

CRÉDIT AGRICOLE VITA

CA Vita
Pensione Smart

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISITCO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)
Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A
e Capogruppo del "Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia", iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 057
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5111
Istituito in Italia

Sede legale: Via Università 1, 43121 Parma
Sede Amministrativa:
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
Tel: 800 973015;
n. dall'estero 0230301025
- per informazioni sul contratto: informazioni@ca-vita.it
- per informazioni sul post-vendita e gestione del contratto: fondopensione@ca-vita.it
- Pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it
- per richiedere un riscatto/prestazione: liquidazionifondopensione@ca-vita.it
- Pec: liquidazioni.ca-vita@legalmail.it

www.ca-vita.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 02/11/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Crédit Agricole Vita SPA (di seguito, Crédit Agricole Vita) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' *(in vigore dal 03/11/2026)*

Il soggetto istitutore/gestore

Crédit Agricole Vita S.p.A. è una società per azioni unipersonale, con sede legale Via Università, 1 – 43121 Parma e uffici amministrativi in Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122. È società soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances S.A. Trattandosi di società unipersonale, la Compagnia è interamente controllata da Crédit Agricole Assurances S.A. e fa parte del Gruppo Crédit Agricole Assurances. La Compagnia è, inoltre, Capogruppo del "Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia", iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 057.
La Compagnia è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni vita con decreto Ministero Industria e Commercio del 21/06/90 (G.U. del 29/06/90) ed è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00090
Ca Vita Pensione Smart - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE è stato iscritto all'Albo tenuto dalla Covip il 16 luglio 2026, con il numero di iscrizione 5111.
Il capitale sociale è pari ad Euro 236.350.000,00 ed è interamente versato.

Il **Consiglio di amministrazione**, in carica per il triennio 2024-2026, è così composto:

Guido Corradi *(Presidente)*	nato ad Imperia il 6/03/1947, eletto dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Nicolas Michel Alexandre Denis *(Vice Presidente)*	nato a Clichy-La-Garenne (Francia) il 30/08/1967, eletto dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Hugues Brasseur *(Vice Presidente)*	nato a Le Quesnoy (Francia) il 9/06/1965, eletto dall'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2025
Marco Di Guida *(Amministratore Delegato)*	nato a Milano (MI) il 7/10/1964, eletto dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Vittorio Ratto *(Consigliere)*	nato a Torino (TO) il 25/03/1970, eletto dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Roberto Ghisellini *(Consigliere)*	nato a Melara (RO) il 4/12/1960, eletto dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Clément Xavier Odilon Michaud *(Consigliere)*	nato a Chartres (Francia) il 22/02/1974, nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2025, confermato dall'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2025
François Xavier Michel Josse *(Consigliere)*	nato a Nantes (Francia) il 25/05/1972, eletto dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Marie-Pierre Gontard *(Consigliere)*	nata a Creteil (Francia) il 6/10/1959, eletta dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024

Maria Grazia Dondi *(Consigliere)*	nata a Milano (MI) il 18/02/1956, eletta dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Enrica Zabban *(Consigliere)*	nata a Milano (MI) il 24/01/1953, eletta dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Gino Gandolfi *(Consigliere)*	nato a Salsomaggiore Terme (PR) il 3/11/1968, eletto dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024

Il **Collegio dei sindaci**, in carica per gli esercizi 2024-2026 è così composto:

Luca Barbera *(Presidente)*	nato a Torino (TO) il 30/10/1967, eletto dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Marco Silingardi *(Sindaco effettivo)*	nato a Parma (PR) il 9/01/1971, eletto dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Francesca Pasqualin *(Sindaco effettivo)*	nata a Vicenza (VI) il 17/04/1978, eletta dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Chiara Perlini (membro supplente)	nata a Reggio nell'Emilia (RE), il 29/07/1982, eletta dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024
Federica Mantini *(membro supplente)*	nata a Milano (MI) il 18/08/1973, eletta dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024

Il Responsabile

Il Responsabile del PIP, in carica fino al 24/09/2029 è la Dott.ssa Cristina Liserre nata a Maratea l'11/04/1977.

I gestori delle risorse

Il soggetto istitutore il Fondo è la Compagnia che effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e d condizioni stabiliti dalla normativa vigente, del Regolamento del Fondo e di quanto stabilito nel documento di Politica Finanziaria.
Ferma restando la piena responsabilità della Compagnia verso gli aderenti, essa si è avvalsa della facoltà di delegare l'esecuzione dell'attività d'investimento delle disponibilità del Fondo ad Amundi SGR, avente sede legale in via Cernaia, 8-10 - 20121, Milano (Italia), soggetto in possesso dei requisiti definiti nel Decreto, riservandosi il diritto di effettuare investimenti anche direttamente in tutti gli strumenti finanziari per i quali è stata rilasciata delega.
La delega non comporta esonero o limitazioni di responsabilità della Compagnia, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento.
Al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per corrispondere, alla data di scadenza, almeno il livello minimo di protezione per ogni Fondo Interno, il Soggetto Istitutore del PIP ha sottoscritto un contratto di garanzia con Amundi Finance, società per azioni con sede in Francia: 90, Boulevard Pasteur, 75015 Parigi.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della rendita pensionistica viene effettuata dalla Compagnia (Crédit Agricole Vita) con sede legale in Via Università, 1 – 43121 Parma e sede amministrativa in Corso di Porta Vigentina, 9 – 20122 Milano

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 27 aprile 2026, l'incarico di revisione legale dei conti del FONDO per gli esercizi 2026 - 2034 è stato affidato Deloitte & Touche S.p.A. che ha sede legale in Via Santa Sofia n. 28 - 20122 Milano, Italia.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene attraverso Crédit Agricole Italia S.p.A., con sede legale in via Università, 1 - 43121 Parma.

CRÉDIT AGRICOLE VITA

CA Vita
Pensione Smart

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISITCO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)
Crédit Agricole Vita S.p.A. – Società Unipersonale appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assurance S.A
e Capogruppo del "Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia", iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 057
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5111
Istituito in Italia

Sede legale: Via Università 1, 43121 Parma
Sede Amministrativa:
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
Tel: 800 973015;
n. dall'estero 0230301025
- per informazioni sul contratto: informazioni@ca-vita.it
- per informazioni sul post-vendita e gestione del contratto: fondopensione@ca-vita.it
- Pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it
- per richiedere un riscatto/prestazione: liquidazionifondopensione@ca-vita.it
- Pec: liquidazioni.ca-vita@legalmail.it

www.ca-vita.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il il 02/11/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A., SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE ASSURANCE S.A. *(di seguito, CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A o CAV) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.*

CA Vita Pensione Smart

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Crédit Agricole Vita Previdenza
Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ Sì
- ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____ %

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5**% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Gestione Separata Crédit Agricole Vita Previdenza promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di *scoring ESG* definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. L'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a **0 (D)**.
2. L'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito **E**.
3. In fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Gestione Separata è Il punteggio ESG del Portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli, non inferiore al valore minimo predefinito.

Il punteggio ESG è calcolato da Amundi e attribuito ai singoli strumenti finanziari, secondo un approccio *"best in class"*: a ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo, rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni: i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di *corporate governance* e di generare valore nel lungo termine.
Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente.

Criteri Intrasettoriali
Ambiente: 1- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, 2- Gestione idrica, 3- Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, 4- Catena di approvvigionamento (aspetti ambientali) Sociale: 5- Salute e sicurezza, 6- Condizioni di lavoro, 7- Relazioni di lavoro, 8- Catena di approvvigionamento (aspetti sociali), 9- Responsabilità di prodotto & Cliente, 10- Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani
Governance: 11- Struttura del Consiglio di Amministrazione, 12- Audit e controllo, 13- Retribuzioni, 14- Diritti degli azionisti, 15- Etica, 16- Pratiche fiscali, 17- Strategia ESG

Criteri settoriali
Ambiente: 1- Energia pulita, 2- Veicoli verdi, 3- Chimica verde, 4- Costruzioni sostenibili, 5- Gestione forestale responsabile, 6- Riciclo della carta, 7- Investimenti e finanziamenti verdi, 8- Assicurazioni verdi, 9- Attività verdi, 10- Imballaggi
Sociale: 11- Bioetica, 12- Marketing responsabile, 13- Prodotti salutari, 14- Rischi correlati al tabacco, 15- Sicurezza dei veicoli, 16- Sicurezza dei passeggeri, 17- Responsabilità dei media, 18- Sicurezza e privacy dei dati, 19- Divario digitale, 20- Indice sull'accesso ai medicinali, 21- Accesso ai servizi finanziari

Categorie emittenti sovrani
Categorie emittenti sovrani
Ambiente: 1- Cambiamento climatico, 2- Capitale naturale
Sociale: 3- Diritti umani, 4- Coesione sociale, 5- Capitale umano, 6- Diritti civili
Governance: 7- Etica del governo, 8- Ambiente economico;
Il punteggio ESG, di tipo quantitativo, viene poi riportato su una scala alfabetica, determinando il rating ESG dell'emittente del titolo finanziario; il rating ESG è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A", la migliore, a "G", la peggiore, sulla base delle prestazioni degli emittenti con riguardo agli aspetti ambientale, sociale e di governo societario.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata "best performer", una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all'interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato “Community Involvement & Human Rights” che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l’andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell’UE stabilisce il principio “non arrecare un danno significativo”, in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell’UE, ed è corredata di criteri specifici dell’UE.

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

[X] **Si**

Il gestore, nei processi decisionali in materia di investimento, al fine di effettuare una più completa valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento, prende in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche gli aspetti ESG, ivi inclusi i fattori di sostenibilità e i rischi di Sostenibilità.

[ ] **No**

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

[X] Sì, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, e il monitoraggio delle controversie.

- Esclusioni: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
- Integrazione dei fattori ESG: è stato definito un livello minimo di integrazione ESG (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

[ ] No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.
Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).
Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni della compagnia, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione la compagnia tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalla Agenzie di rating.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:
- Si persegue nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio,

tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a 0 (D).
- Si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a "E" al momento dell'acquisto.
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

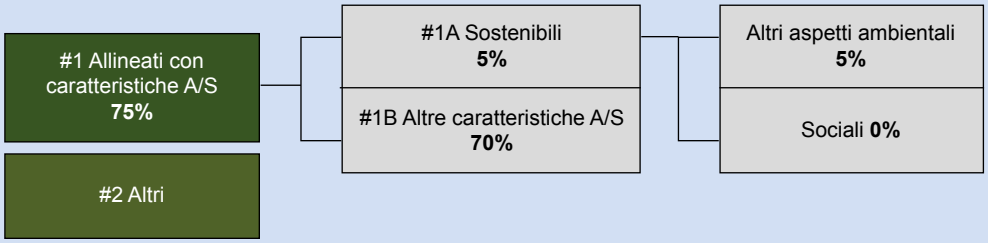
La Gestione Separata investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 75% degli investimenti della Gestione Separata promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, la Gestione Separata si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali della Gestione Separata.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE[1]?

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossil**i includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

☐ Sì
☒ No

☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare

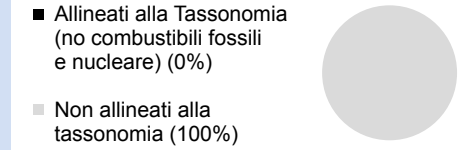
[1]Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

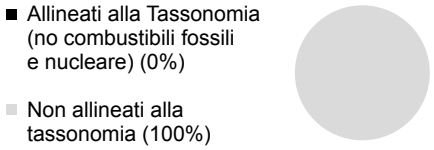
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Gestione Separata non è vincolata a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link www.ca-vita.it nella sezione "Pensione e Previdenza"

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CA Vita Orizzonte ETF
Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ Sì
- ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____ %

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5**% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno CA Vita Orizzonte ETF promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, attraverso la considerazione - da parte del gestore delegato Amundi - della classificazione SFDR degli OICR oggetto di investimento nell'ambito della selezione degli stessi. In particolare, si privilegeranno OICR classificati art. 8 o 9 secondo il regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Non è stato pertanto designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo interno è il peso percentuale degli OICR sottostanti classificati in base agli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Tale peso è previsto in misura almeno pari al 50%.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli investimenti sottostanti sono ritenuti sostenibili quando:

- la società detenute dall'OICR segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;

- la società detenuta dell'OICR non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata "best performer", una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, per gli obiettivi dell'investimento sostenibile si fa riferimento alle policy del gestore terzo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo attraverso OICR del gestore delegato Amundi non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all'interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

Il fondo interno investe può investire in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, i criteri adottati per evitare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi di investimento sostenibile dipendono dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante. In questi casi Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore selezionato, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto,

politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la modalità adottata per tenere in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Per quanto riguarda gli OICR del gestore delegato Amundi, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

[X] **Si**

Il gestore, nei processi decisionali in materia di investimento, al fine di effettuare una più completa valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento, prende in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche gli aspetti ESG, ivi inclusi i fattori di sostenibilità e i rischi di Sostenibilità.

[ ] **No**



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

[X] Sì, nella gestione del Fondo viene preso in considerazione l'indicatore obbligatorio universale dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità n. 14 di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, laddove applicabile, attraverso una combinazione di

- politiche di esclusione relative alle imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.
- politiche di due diligence nel processo di selezione di OICR gestiti da società terze. Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore patrimoniale, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Crédit Agricole Vita sul sito www.ca-vita.it.

[ ] No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.
La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -9%.
Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale.
L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 70% del Fondo.
Le attività finanziarie che saranno oggetto di investimento sono principalmente ETF (Exchange Trade Fund). L'esposizione in ETF potrà rappresentare anche la totalità delle attività finanziarie in cui il Fondo è investito.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

  Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di detenere, per un peso almeno pari al 50%, OICR classificati in base all'art. 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

  Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

  Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

  Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il fondo interno è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

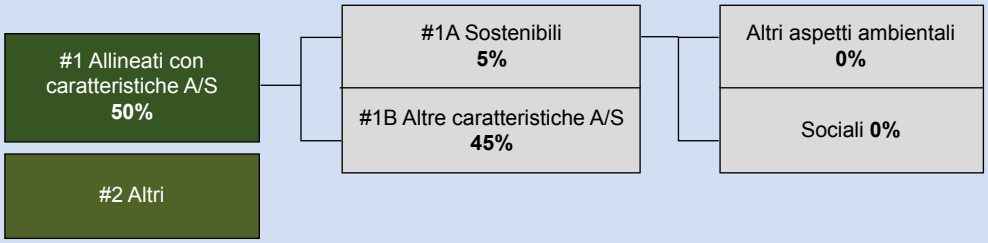
Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 50% degli investimenti del fondo promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, il fondo interno si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Nella rappresentazione sopra fornita non si ritiene opportuno specificare la % di investimenti attribuibili a "Altri aspetti ambientali" o "sociali" in quanto non determinabili con sufficientemente precisione a priori.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo interno.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE[1]?

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossil**i includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

☐ Sì
☒ No

☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare

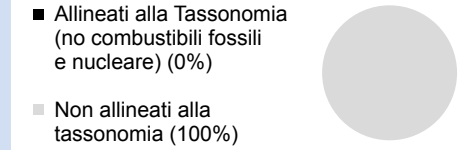
[1]Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

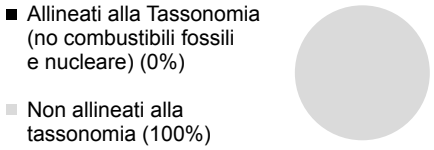
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa del fondo interno.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link www.ca-vita.it nella sezione "Pensione e Previdenza"

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: CA Vita Percorso Crescita
Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ Sì
- ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____ %

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5**% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno CA Percorso Crescita promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, attraverso la considerazione - da parte del gestore delegato Amundi - della classificazione SFDR degli OICR oggetto di investimento nell'ambito della selezione degli stessi. In particolare, si privilegeranno OICR classificati art. 8 o 9 secondo il regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Non è stato pertanto designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo interno è il peso percentuale degli OICR sottostanti classificati in base agli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Tale peso è previsto in misura almeno pari al 50%.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli investimenti sottostanti sono ritenuti sostenibili quando::

- la società detenute dall'OICR segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;

- la società detenuta dell'OICR non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata "best performer", una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, per gli obiettivi dell'investimento sostenibile si fa riferimento alle policy del gestore terzo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo attraverso OICR del gestore delegato Amundi non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all'interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

Il fondo interno investe può investire in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, i criteri adottati per evitare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi di investimento sostenibile dipendono dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante. In questi casi Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore selezionato, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto,

politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la modalità adottata per tenere in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Per quanto riguarda gli OICR del gestore delegato Amundi, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

[X] **Si**

Il gestore, nei processi decisionali in materia di investimento, al fine di effettuare una più completa valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento, prende in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche gli aspetti ESG, ivi inclusi i fattori di sostenibilità e i rischi di Sostenibilità.

[ ] **No**



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

[X] Sì, nella gestione del Fondo viene preso in considerazione l'indicatore obbligatorio universale dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità n. 14 di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, laddove applicabile, attraverso una combinazione di

- politiche di esclusione relative alle imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.
- politiche di due diligence nel processo di selezione di OICR gestiti da società terze. Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore patrimoniale, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Crédit Agricole Vita sul sito www.ca-vita.it.

[ ] No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.
La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -13%.
Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale.
L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del Fondo.
Il Fondo può essere investito per una quota rilevate anche in OICR (inclusi ETF), specializzati in temi legati ai "megatrend", ovvero in fondi tematici che hanno per obiettivo l'investimento in aziende che generano cambiamenti a livello globale sul lungo periodo, spesso legati a fattori strutturali come demografia, ambiente, energia e innovazione scientifica e tecnologica.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

  Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di detenere, per un peso almeno pari al 50%, OICR classificati in base all'art. 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

  Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

  Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

  Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il fondo interno è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

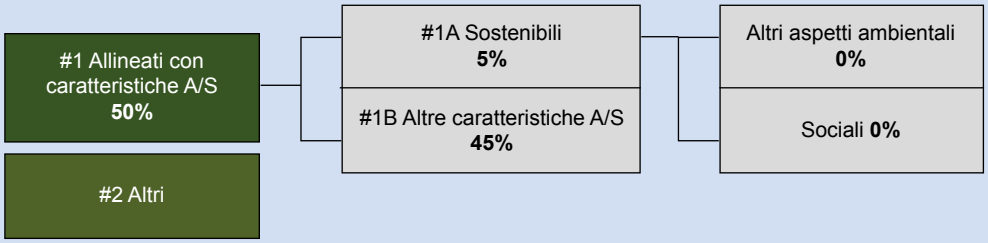
Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 50% degli investimenti del fondo promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, il fondo interno si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Nella rappresentazione sopra fornita non si ritiene opportuno specificare la % di investimenti attribuibili a "Altri aspetti ambientali" o "sociali" in quanto non determinabili con sufficientemente precisione a priori.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo interno.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE[1]?

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossil**i includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

☐ Sì
☒ No

☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare

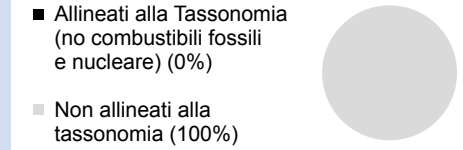
[1]Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

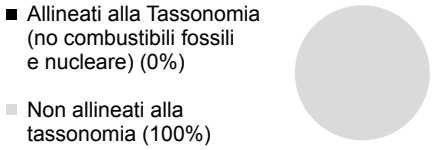
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE..

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa del fondo interno.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link www.ca-vita.it nella sezione "Pensione e Previdenza"